

ROTTURA ADDUTTRICE ACQUA GRAN SASSO: "LAVORI IN CORSO", ELENCO COMUNI E ZONE L'AQUILA A SECCO

9 Novembre 2019



L'AQUILA - Sono circa 23mila i residenti al momento senza risorsa idrica, sui 100. 880 serviti nei 31 comuni aquilani dalla società del ciclo idrico integrato dell'Aquila Gran Sasso Acqua in seguito alla rottura dell'acquedotto del Gran Sasso.

Lo comunica con una nota l'ufficio tecnico dell'azienda pubblica il quale sottolinea che "è tuttora in corso il delicato intervento, a riparazione avvenuta saranno effettuati controlli sulla qualità dell'acqua pertanto i Sindaci interessati alla mancanza idrica adotteranno delle ordinanze dell'utilizzo dell'acqua solo a fini igienici e non alimentari". "L'acqua potrebbe mancare fino alla tardi mattinata di domani si consiglia in ogni caso di attrezzarsi con scorte e con l'autoclave per chi ne fosse in possesso -si legge ancora nella nota.

I Comuni interessati alla sospensione dell'acqua sono Barisciano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castelvechio Calvisio, Collepietro, Fagnano Alto, Fontecchio, L'Aquila (parzialmente), Navelli, Ocre (parzialmente), Ofena, Poggio Picenze, PrataD'Ansidonia, San Benedetto in Perillis, San Pio delle Camere e Santo Stefano di Sessanio.

Le zone interessate alla sospensione idrica sul capoluogo regionale sono Bagno, Pianola, Sant'Elia, San Giacomo Alta, Colle Sapone, Gignano (parzialmente), Bazzano e Nucleo Industriale di Bazzano.

"Le frazioni di Paganica e Tempera, dove s'è verificata la rottura, grazie ad una manovra sulle condotte operata dalla squadra d'intervento della Gran Sasso Acqua sono oggi regolarmente approvvigionate e al momento non si registrano ulteriori disagi", aggiunge l'Ufficio tecnico.

Per gestire e contrastare la emergenza, è stato attivato un tavolo strategico con la Regione Abruzzo e la Protezione civile regionale "per eventuali necessità rispetto al danno all'acquedotto del Gran Sasso ed i disagi causati alla mancanza di acqua nelle prossime ore. Vi partecipano il presidente della Gran Sasso Acqua, Fabrizio Ajraldi, il dirigente amministrativo Raffaele Giannone e la responsabile, Paola D'Alfonso, oltre agli assessori regionali Guido Quintino Liris ed Emanuele Imprudente, entrambi aquilani, e Silvio Liberatore per la Protezione civile regionale.